



Tecnica e arte delle domande: dalle indagini preliminari all'istruttoria dibattimentale

Cod.: P15014

Data: 2-4 marzo 2015

Responsabili del corso: Giovanna Ichino

Esperto formatore: Gianrico Carofiglio

Presentazione

La riflessione sia teorica che pratica sulle professioni del processo penale e in particolare su quella del pubblico ministero deve tener conto di una verità tanto fondamentale quanto trascurata. In ogni contesto di interrogazione e risposta, ottenere date informazioni piuttosto che altre dipende non solo dalle conoscenze dell'interrogato e dal suo livello di sincerità, ma anche - forse soprattutto - dai modi in cui la domanda viene posta.

Prendere consapevolezza di questa fondamentale verità è indispensabile per tutti gli operatori del processo penale e in particolare per i magistrati del pubblico ministero. Allo stesso modo è indispensabile munirsi di tecniche e conoscenze che consentano di ottenere informazioni sincere e attendibili (spesso le due qualità non coincidono) o di individuare - nei limiti in cui questo è possibile - la falsità e la menzogna.

Le lezioni e le esercitazioni proposte nel corso si muoveranno dunque in queste due direzioni cruciali: l'incremento della *consapevolezza* (anche del fondamentale ruolo del dubbio metodico nell'attività investigativa) e il miglioramento della *tecnica* di costruzione e proposizione delle domande, nelle indagini come nel dibattimento.



Lunedì 2 marzo 2015

15,00 – Saluto ai partecipanti

15,10 – *Come funziona la memoria dei fatti percepiti. Tecnica di esame investigativo della vittima (o del teste) di un reato violento*

La relazione si svolgerà anche attraverso la visione ed il commento di un filmato

- *L'interrogatorio dell'indagato nella fase delle indagini. Tecniche e metodologia dell'interrogatorio : le confessioni ottenute "eticamente".*

Relatore: **dott. Gianrico Carofiglio**, scrittore, già sostituto procuratore della repubblica presso il Tribunale di Bari

17,00 - Dibattito

18 – Conclusione dei lavori

Martedì 3 marzo 2014

9,15 – *Come si crea un rapporto con l'interrogato. Parlare la lingua del teste*

Relatore: **T. col. Giorgio Stefano Manzi**, comandante del RAC (Reparto Analisi Criminologiche delle investigazioni scientifiche)

10,00 – dibattito, con intervento programmato di due partecipanti al corso

11,00 – Pausa

11,15 - *Il linguaggio verbale e non verbale: è possibile scoprire le "menzogne"?*

Relatore: **prof. Giorgio Nardone**, Psicologo e Psicoterapeuta, Fondatore del "Centro di terapia strategica" di Arezzo

12,00 : Dibattito

13,00 – Sospensione dei lavori e pranzo

14,00 – I partecipanti proseguiranno i lavori suddivisi in gruppi



Gruppo n. 1: *L'esame e il controesame dei soggetti vulnerabili. Tecnica e insidie*

Coordinatore: **dott. Maria Monteleone** – Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Roma

Gruppo n. 2: *L'esame del collaboratore di giustizia*

Coordinatore: **dott.ssa Lia Sava** – Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Caltanissetta

Gruppo n. 3: *Eccezioni durante gli esami. Come formularle e come difendersi. Profili tecnici e profili deontologici.*

Coordinatore: **dott. Pierpaolo Filippelli**, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

16,45 – Chiusura dei lavori

Mercoledì 4 marzo 2015

9,15 - *L'esame diretto. Entrare in sintonia con il teste. Tecnica di costruzione delle domande*

Relatore: **dott. Alberto Nobili**, Procuratore Aggiunto della Procura di Milano

10,00 - *Il contro esame . Tecnica di costruzione delle domande. Le domande suggestive e le domande nocive alla sincerità della risposta. Criteri di individuazione.*

Relatore : **avv. Michele La Forgia** del Foro di Bari

10,45 - pausa

11,00 – dibattito

12,00 - Relazione conclusiva a cura dell'esperto formatore - *Raccontare storie attraverso le domande: la funzione narrativa e argomentativa dell'interrogare*

13,00 – Fine dei lavori e pranzo

